

MONTESARCHIO (BN). SETTIMANA DELLA LEGALITA'. MENNA: "FARE IMPRESA, DA MOMENTO DI RISCATTO A PERCORSO DI GUERRA"

CULTURA E SPETTACOLO | ReteSei - 4 Mag 2012 - 19:35



Si è appena conclusa, presso l'Auditorium degli **Oleifici Mataluni** di Montesarchio (BN), la presentazione del libro "Se Steve Jobs fosse nato a Napoli" di Antonio Menna, nell'ambito della seconda edizione della "Settimana della Legalità". Il testo, tra ironia e amarezza, affronta la storia di due ragazzi napoletani che devono combattere contro mille difficoltà per avviare un'attività professionale e seguire la propria passione. All'incontro, dedicato al tema "Imprese e Legalità" e organizzato dal giornalista Billy Nuzzolillo, sono intervenuti Marcella Pizzillo, Sostituto Procuratore della Repubblica di Benevento, il giornalista Antonio Menna, Gianluca Aceto, Assessore all'Ambiente della Provincia di Benevento, Vincenzo **Mataluni**, Amministratore Delegato degli **Oleifici Mataluni**, che hanno aperto un interessante confronto con gli studenti dell'Istituto

d'Istruzione Superiore "Enrico Fermi" di Montesarchio. Di seguito le dichiarazioni dei protagonisti intervenuti alla presentazione: Antonio Menna - giornalista e autore del libro "Se Steve Jobs fosse nato a Napoli": "Nel testo ho cercato di riversare la mia esperienza, fatta di paterni e sofferenze ma anche di grande voglia di fare. È stato proprio questo contrasto a spingermi allo sfogo e alla scrittura. Il fatto che 35mila persone abbiano condiviso nel giro di pochi giorni il mio primo post sull'argomento, significa che tutti si sono riconosciuti in questa realtà. Oltre alla camorra, alla corruzione e alla mancanza di credito, ci sono le leggi che dovrebbero governarci che spesso diventano elemento di disturbo e confusione. È questa l'altra faccia della legalità. Il sogno di fare impresa, da momento di riscatto, diventa così percorso di guerra. Il mio sembra un inno al catastrofismo in un posto come questo, gli **Oleifici Mataluni**, che sono invece la prova che ce la si può fare, nonostante le problematiche. Il potenziale umano dei giovani spesso viene sprecato in ostacoli che sembrano insormontabili e che sono problemi, purtroppo, non affrontati nell'agenda politica. Sono queste, invece, le risorse che possono far crescere un territorio e servono azioni di sistema per creare tutte le condizioni favorevoli per fare impresa. I giovani, che sono costretti a emigrare per lavorare, portano dentro di sé un lutto permanente. Si tratta di una vera violenza che la società opera nei loro confronti". Marcella Pizzillo -